

grado, condition si sia, volendo, possa andar ad habitar in Roma et in qual logo si voglia, liberamente et senza esser molestato in conto alcuno nè in robba nè in persona.

*Item*, che tutto il dominio et terre acquistate per ditto felicissimo exercito habbino a ritornar in poter de la città di Fiorenza.

*Item*, che lo exercito, pagato che sia, habbia a levarse et marchiar fuori del dominio, et dal canto de Nostro Signor et da Sua Maestà si farà ogni provisione possibile da pagar ditto exercito; et quando esso exercito non si possi levar fra otto dì, promette dar vituaglia a la città dopo dati li obstagi et seguito lo ditto juramento.

*Item*, che dal canto de Nostro Signor et suoi amici, parenti et servitori si scorderanno tutte le injurie recepute da qualsivoglia cittadino, et usaranno con loro come boni cittadini et fratelli, et Sua Santità mostrerà come sempre ha fatto ogni affetione, pietà et clementia verso la patria sua et cittadini di quella. Et per scurtà de l'una et de l'altra parte, prometerà Sua Santità et Sua Maestà la observantia del soprascritto, et obligase lo illustrissimo signor don Ferando Gonzaga, capitano general de li cavali legieri et moderno governor del felicissimo exercito de la Maestà Cesarea sopra Fiorenza, in suo proprio et privato nome, di far et curar con effeto che Sua Maestà ratificarà nel tempo de dui mexi proximi il presente capitulato; et el magnifico Bartolomeo Valori, commissario general de Nostro Signor, asi in suo nome proprio et privato, promete far et curar con effeto che Sua Santità fra il ditto tempo de dui mesi ratificarà quanto esso commissario ha promesso in nome de Sua Santità.

*Item*, promete lo illustrissimo signor don Ferando a nome di Sua Maestà, et magnifico Bartolomeo Valori a nome di Sua Santità, che a tutti li subditi de essa Santità et Maestà se farà generale remission de tutte le pene in che fossero incorsi per causa de disobedientie di esser stati a lo servitio de la città de Fiorenza ne la presente guerra; et cussi se farà de le restitution de li beni de la patria loro, quando però essi subditi et vassalli non habbiano persa la patria et beni per altro delicto che per la detta disobedientia.

*Copia de una lettera di Augusta, di 9 agosto 1530, scritta per Marco Antonio Magno a sier Marco Contarini fo di sier Zacaria el cavalier.*

Al presente, per continuar el debito mio, li facio intender che l'altro di la Maestà Cesarea, da poi ben limate et consultate le risposte facte *in scriptis* a li lutherani, che confutano tutte le loro heresie, li fece convocare al palazo suo *coram coeteris Germaniae proceribus et rege fratre*. Et proposto per lo conte Palatino la causa de la convocation, fono per lo secretario Alexandro lecte diete risposte tradute in lingua todesca; et da poi sua altezza, come vero catolico et ardente al servitio di Dio et conservation de sua santa fede, animosamente declarò per decreto et sententia esser sua determinata voluntà che così *in omnibus* se credesse, observasse et riducesse ogni cosa *ad pristinum*, con debita obedientia a la Sancta Sede Apostolica et Romana Ecclesia, fin che per concilio de la universal Ecclesia fusse altramente determinato. Et perciò che Sua Maestà exortava ciascuno ad far quello che già tanti centenara de anni havevano facto li loro predecessori, et non voler alterar nè deviar ad persuasione diabolica de heretici da così sancta unione christiana, il che facendo trovariano in Sua Maestà gratia, clementia et benignità grande tanto in universali quanto in particolari, et, quando pensassero altramente, saria constreto haverli per inimici et proceder contra loro come si conviene per lo juramento che haveva facto de difender *iuxta posse* la fede et verità christiana, et per quanto è tenuto al servitio de Nostro Signore. Et benchè cercasse di haver da loro resoluta risposta in *promptu, tamen*, vedendoli exeriti et musitare *circum circa*, li diede tempo fino al dì seguente che tornassero con la risposta clara de loro voluntà. La note apresso il lantgravio di Hessia, principalissimo luterano, giovane di manco de vinti anni, montato ad cavalo se ne fuggi, non senza rumor de tuta la terra et mormorio del popolo, che per la maggior parte è infecto di questa heresia; et benchè sia stata facta la scusa che per una lettera de sua moglier che sta a la morte se ne andò illicentato, *tamen* è comune opinion che Sua Maestà l'habbia ad castigar. *Interim* questi altri ritornati ad Sua Maestà hanno dimostrato voluntà di obedir a quanto comanda, *tamen* persisteno pur ad suplicar per Concilio et declaration universale de le loro opinioni, reducendosi